

# LICEITA' E NECESSITA' DI UNA CENSURA

L'on. Renzo Helfer, Sottosegretario allo Spettacolo, ha pubblicato recentemente un articolo sulla "Rivista del Cinematografo" intorno alla liceità e necessità di una censura. Si tratta di idee chiare e precise, tanto più interessanti ed autorevoli in quanto espresse da un uomo di Governo al quale è affidato il non facile compito di collaborare allo studio di una nuova legge sulla cinematografia.

## La Censura è anticostituzionale?

"La libertà del cittadino, afferma l'on. Helfer, nelle sue varie forme, è quella sancita dalla Costituzione, e non più; chi si ostina a reclamare l'abolizione di ogni censura preventiva si perde in un vaniloquio senza senso sul piano giuridico. Basta scorrere gli atti della Costituzione per rendersi conto delle intenzioni che guidarono i legislatori, quando all'unanimità, riconobbero opportuna e necessaria un'azione preventiva contro il veleno dello spettacolo immorale ed osceno".

Infatti, già i pagani del tempo antico — e, almeno quelli non potranno essere accusati di clericalismo! — dicevamo con felice concisione: "Principiis obsta, sero medicina paratur - cum mala per longas invaluerit moras". Il che significa: metti freno agli inizi, perchè giungerebbe tardi una medicina quando il male si fosse rafforzato a causa del troppo attendere! Questa è saggezza e questa è anche democrazia, perchè salvando la salute morale del singolo e del popolo si salva nello stesso tempo la loro libertà e dignità.

Ha ragione quindi da vendere l'on. Helfer, quando polemizza con certa stampa: "Chi afferma, come ha fatto qualche giornalista romano, che un'opera ha sempre diritto al giudizio di condanna, o di assoluzione, del pubblico, non si è accorto di essere fuori della Costituzione, nè si è curato di porsi una domanda molto semplice, ma altrettanto importante: perchè mai in tutti i regimi, in una forma o nell'altra, è previsto, è praticato l'istituto della censura preventiva? Perchè in Italia, dal 1913, tale istituto è stato regolato per legge, in limiti sostanzialmente identici da uomini delle più svariate tendenze, come Giolitti, Salandra, Nitti, Mortara, dal primo Governo di Mussolini all'Assemblea Costituente che,

nel 1947, confermò in pieno la validità della legge e del regolamento del 1923?".

## La Censura è di ispirazione fascista?

Nè maggior consistenza hanno le accuse di fascismo rivolte alle leggi non contenute nella Costituzione e che impediscono tuttora le manifestazioni contro il buon costume. "Il Codice Penale, scrive ancora l'on. Helfer, e le leggi di Pubblica Sicurezza esistevano da lungo tempo, nel nostro e negli altri Paesi. Se Governi e Parlamentari in Stati diversi e in diversi tempi, hanno ravvisato la necessità di aggiungere un'altra disciplina legislativa per la prevenzione degli spettacoli offensivi del buon costume, non si può non riconoscere che tale congruenza confermi a posteriori la legittimità e l'opportunità della censura amministrativa".

## La Censura è solo italiana?

E cosa si deve rispondere a coloro che definiscono l'Italia un Paese arretrato in confronto agli altri, proprio perchè in essa vige una troppo rigida censura? È un'affermazione anche questa gratuita come molte altre, che dimostra solo l'ignoranza di chi la fa se non sempre la sua malafede. Infatti, "il campo in cui opera la censura è pressochè identico in tutte le legislazioni. In pratica, tuttavia, vi è maggiore accentuazione di interventi in un settore piuttosto che in un altro, secondo la mentalità, il costume, le tendenze dei singoli Paesi. In Svezia, per esempio, i problemi del sesso sono visti con maggior larghezza che in Austria, in Italia o in Olanda, mentre sono prese di mira con particolare rigore le scene di violenza o tali da pro-

vocare forti 'choc' negli spettatori. Taluni temi sono tabù in qualche Paese, come la sodomia negli Stati Uniti. Si spiega, in questo modo, come vi siano notevoli disparità di valutazione dello stesso film nei vari Paesi. Nè per questo si può dire che l'uno o l'altro criterio sia sbagliato; nè può essere argomento determinante per la censura di uno Stato il fatto che in un altro una pellicola sia passata indenne dalle strettoie della revisione obbligatoria".

## La Censura quale criterio segue?

Ma qual'è la "morale" da non offendere? si chiede l'on. Helfer, facendosi eco di altre domande simili: la morale cattolica? quella laica? quella marxista? A parte il fatto, che la morale è una sola, ed è quella cattolica, perchè non si può riconoscere come morale un miscuglio

eterogeneo di concezioni più o meno variabili ed opportuniste utilitarie o altruiste a seconda dei casi, la morale da non calpestare è quello del popolo di cui facciamo parte, è quella della sua religione che non contraddice alla morale naturale, anzi la integra e completa.

L'on. Helfer termina con una difesa della censura che diventa un'accusa spietata verso i sostenitori interessati di una libertà che si trasforma regolarmente in licenza. "È stato detto, precisa il Sottosegretario allo Spettacolo, che gli eccessi della libertà si combattono con la libertà. Sono belle parole, ma nulla più. Sarebbe come dire che il ladro si corregge, non mettendolo in galera, ma consentendogli di rubare ancora.

È ipocrita e fariseo accusare le leggi esistenti per scagionare certa produzione sbracata e revulsiva; quelle leggi e quegli

esecutori che andavano bene fino a ieri, ma oggi non più, perchè sarebbero diventati una camicia di Nesso per chi non conosce limiti o freni morali. I teorici dell'arte per l'arte, i nuovi Prometei dell'anarchia morale ci commuovono certo assai meno delle migliaia di genitori che ci scrivono angosciati per la devastazione che certa letteratura e certa cinematografia producono nel cuore dei loro figli. Non si tratta solo di buone madri di famiglia, cui da talune parti si irride con sufficienza beata, ma di educatori, di maestri, di direttori di coscienza, di medici soprattutto, di professionisti, di professori di Università, allarmati ed indignati insieme per quanto sta avvenendo".

Siamo pienamente consenzienti e desideriamo dire all'on. Helfer che egli è sulla strada giusta.

F. V.

## \* Da una settimana all'altra \*

### VISITE DEL PAPA AI DICASTERI ECCLESIASTICI

Proseguendo le sue visite ai dicasteri ecclesiastici di Curia, Giovanni XXIII si è recato alla Congregazione Orientale, alla Sacra Penitenzieria Apostolica, alla Congregazione dei Religiosi, dei Seminari e del Concilio. Prosegue intanto la fase organizzativa del Concilio Ecumenico. Nella sede della Commissione preparatoria è stato predisposto un attrezzato ufficio stampa per la grande assise della Chiesa. L'ufficio verrà aperto ai giornalisti alla metà di marzo.

### IL CENTENARIO DE «L'OSSERVATORE ROMANO»

Il quotidiano «L'Osservatore Romano» è entrato nel suo centenario di vita che sarà ricordato con speciali pubblicazioni all'esame della Segreteria di Stato. Intanto qualche innovazione è già avvenuta, sia nella testata che nel numero delle colonne per la impaginazione che sono state portate a sette.

### LA SCOMPARSA DI AZZARITI

Largo cordoglio ha destato la recente scomparsa del prof. Gaetano Azzariti, Presidente

della Corte Costituzionale. Il dr. Azzariti era nato a Napoli nel 1881 ed era entrato giovanissimo nella magistratura percorrendone rapidamente i vari gradi. Nel 1943 fu chiamato a far parte del ministero Badoglio in qualità di guardasigilli e promosse i disegni di legge contro gli illeciti arricchimenti, per la soppressione della pena di morte. Fu nominato membro della Corte Costituzionale nel 1955 e nel 1957, in seguito alle dimissioni di De Nicola, ne divenne Presidente. La sua fama nel campo giuridico è legata a numerose pubblicazioni.

### I NUOVI DIRIGENTI DELLA RAI-TV

Sono stati nominati di recente i nuovi dirigenti della Radio Televisione Italiana. In seguito alle dimissioni del prof. Carrelli di Napoli, è stato eletto Presidente della Rai-TV

### DISTRUTTO DAL FUOCO LO STABILIMENTO CEAT

Un colossale incendio si è verificato sabato scorso a Torino dove lo stabilimento per la produzione della gomma e dei pneumatici «Ceat» ha preso fuoco per cause che non sono state ancora precisate. Il grande complesso è rimasto gravemente danneggiato e l'opera di spegnimento è durata quasi un giorno impiegando centinaia di vigili del fuoco, sette dei quali sono rimasti feriti nel corso della loro azione. I danni dell'incendio si fanno ascendere a due miliardi di lire.

### QUINDICI MILIARDI PER IMPIANTI SPORTIVI

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un vasto piano di ammodernamento di impianti sportivi per la gioventù. Il piano richiederà una spesa di 15 miliardi di lire di cui cinque saranno versati dallo Sta-

### PSICOSI DI GUERRA A CUBA

Rotte le relazioni diplomatiche tra l'America e la repubblica di Cuba, con la conseguente chiusura delle rappresentanze a Cuba e a Washington, Castro cerca di sfruttare la situazione per dare addosso, ancora per pochi giorni, ad Eisenhower. Nella isola regna la psicosi della guerra e la propaganda fa temere da un momento all'altro un'invasione... americana. In verità non è questo il momento per pensare a simili cose in America dove tra qualche giorno (il 20) ci sarà il trapasso dei poteri da Eisenhower a Kennedy. Toccherà a quest'ultimo risolvere la situazione cubana ammesso che Castro voglia «rientrare nella normalità».

### NEL LAOS SI COMBATTE ANCORA

La situazione nel Laos per-



La situazione

# LA DIFESA DEL POPOLO

Settimanale cattolico della diocesi di Padova

Amministrazione: Via Dietro Duomo, 7 - Padova - Telefono 42.060 - 23.832  
Postale 264 - C/C Postale 9/2340 - Abbonamenti: Annuo L. 1.200, Semestr. L. 600

Padova - Domenica 15 Gennaio 1961 Una copia Lire 25

Per inserzioni: escluso, alla S.p.A. Manzoni e C., Padova - Riviera Tito Livio 2 - Tel. 24.146 (dopo le ore 19 Tel. 50671) - Tariffe per mm di altezza, larghezza una col.: Commerciali L. 60, Cronaca L. 100, Finanziari, legali, sentenze, concorsi, aste, ecc.: L. 100; Necrologie L. 100; Tasse in più